

C.RE.A soc. coop sociale

**Documento analisi e gestione del
rischio da esposizione a COVID 19**

**Attività Gestione Centro Diurno Disabili
Giuliana Martinelli**

Via Della Misericordia 43 Stiava Massarosa (LU)

Misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus

<i>Procedura elaborata da</i>	<i>Revisione n 2 del 30/07/2020</i>
<i>Francesco Guidi</i>	Rsp
<i>Francesca Messa</i>	MC
<i>Venera Nunziata Caruso</i>	Datore di lavoro

<i>Per condivisione con gli RLS</i>	
<i>Andrea Landucci</i>	RLS
<i>Eva Canova</i>	RLS
<i>Barbara Cortopassi</i>	RLS

SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente documento costituisce una sintetica guida alla gestione di aspetti legati all'epidemia da corona virus mettendo in atto quanto previsto dagli organi competenti per far fronte all'emergenza Covid, calandolo nella realtà aziendale. **Scopo del documento è quello di fornire alcune indicazioni per la gestione di tale emergenza nonché integrare, data l'eccezionalità dell'evento, quanto già valutato all'interno del rischio biologico.**

INQUADRAMENTO GENERALE DEL FENOMENO

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome).

I sintomi nell'uomo possono essere rappresentati febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave.

Similmente ad altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più gravi quali polmonite e difficoltà respiratorie.

MODALITÀ DI TRASMISSIONE

I meccanismi di trasferimento del nuovo corona virus possono essere elencati nei seguenti:

- ✚ la saliva, tosse e starnuti;
- ✚ contatti diretti personali;
- ✚ attraverso le mani toccando ad esempio con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi

RISCHI PREVISTI

Il rischio legato all'esposizione a corona virus può causare patologie dell'apparato respiratorio da lievi (raffreddori, tosse ecc...) a gravi (polmoniti).

ANALISI DEL CONTESTO OPERATIVO

Le attività svolte presso i centri diurni per disabili sono rivolte a individui con disabilità psico-fisica plurima in condizioni di gravità. Anche per il Centro Diurno Disabili Giuliana Martinelli di Stiava-Massarosa, definito Centro diurno socioassistenziale con funzione di protezione sociale, la gestione del servizio ha lo scopo di promuovere il sostegno alle autonomie personali degli ospiti attraverso l'organizzazione di attività di socializzazione, laboratori occupazionali, attività esterne al centro finalizzate a sviluppare competenze sociali ed integrazione.

Gli interventi realizzati, alla luce della necessità di gestione dell'emergenza covid, sono stati coprogettati con i referenti dell'ASL Toscana Nord ovest, zona Distretto Versilia in base alle indicazioni regionali e aziendali (Ordinanza Regionale n° 49 del 03/05/2020; DGRT n° 571 del 04/05/2020; Deliberazione n° 343 14/05/2020 del DG Azienda USL TNO; Protocollo aziendale 911 Azienda ASL TNO). Gli interventi (vedi anche **Scheda Progetto Riapertura Centri Diurni per Persone con Disabilità** inviata da ASL a Regione Toscana in data 30.05.2020 e allegata al presente documento) possono essere elencati nei seguenti:

- **Attività in presenza interne** quali socio assistenziali, di cura ed assistenza ospite, somministrazione pasti ove presente; occupazionali con laboratori opportunamente rimodulati ed adattati di attività manuali ed espressive; attività all'aperto nei giardini e negli spazi all'aperto di pertinenza delle sedi.
- **Attività in presenza esterne**, ricreative e di socializzazione, con adeguata attenzione ai pericoli di assembramento, di integrazione con il territorio e all'aperto in genere, anche nei pressi delle abitazioni degli ospiti stessi.
- **Attività a distanza** da remoto.

Per le **attività in presenza interne** potrà essere utilizzata il solo giardino del centro di fronte all'ala sud, in quanto l'edificio dell'ala sud necessita di lavori di manutenzione, e l'ala nord del centro come punto di appoggio per utilizzo dei servizi igienici, per assistenza alla persona e per situazioni avverse esterne (pioggia, caldo, ecc); si prevede una giornata strutturata su due turni senza consumazione del pasto. In fase iniziale dovrà essere previsto un rapporto operatore utente 1:1. Saranno verificate le reali capacità degli ospiti di indossare la mascherina e il tempo massimo tollerato. Per alcuni utenti sarà possibile lavorare con il suddetto rapporto condividendo lo spazio del centro con altri ospiti, chiaramente garantendo distanziamento sociale e utilizzo di DPI, mentre per altri sarà necessario un rapporto 1:1 o 1:2 senza compresenza di altri utenti. Il check point è allestito presso l'ala nord all'ingresso principale, è esclusivo per ospiti e operatori del centro diurno. Sia gli spazi esterni (opportunamente arredati con gazebo, sedie e tavoli) che gli spazi interni dell'ala nord saranno organizzati in tre singole postazioni di lavoro.

L'orario del Centro per la presenza degli ospiti, almeno nella prima fase, sarà così fatto: 09,00-12,00 primo turno di frequenza; 12,30-14,00 sanificazione; 14,00-17,00 secondo turno di frequenza; al termine attività di sanificazione. L'attività sarà realizzata dal lunedì al venerdì.

Per le **attività in presenza esterne**, da realizzarsi sul territorio versiliese, si prevede sempre il rapporto di 1:1. Possono essere realizzate anche nei pressi del domicilio dell'ospite.

Il **lavoro a distanza**, da remoto, è realizzato invece per tutti gli utenti iscritti al centro.

Come da Scheda Progetto su indicata, l'èquipe sarà ampliata, per 2 mesi di attività, da 1 operatore socio sanitario, 1 animatore e da 1 addetto ai servizi di pulizia impegnato ogni giorno alla fine di ogni turno di attività.

PROCEDURE DI IGIENE GENERALE

Si elencano di seguito i comportamenti e misure di igiene generale, da adottarsi nei luoghi di lavoro, al fine di prevenire eventuali contaminazioni:

- I lavoratori si recheranno sul luogo di lavoro cercando di privilegiare, nei limiti delle possibilità, mobilità individuale in modo da minimizzare contatti trasversali con altre persone; gli operatori utilizzeranno mezzi propri o mezzi pubblici per raggiungere il luogo di lavoro avendo cura di attenersi alle buone pratiche per l'utilizzo degli stessi
- Provvedere al lavaggio ripetuto delle mani con acqua e sapone o soluzioni alcoliche, sempre dopo l'utilizzo del bagno e prima di mangiare
- Operare una periodica ventilazione e areazione degli ambienti
- Non toccare occhi, bocca e naso con le mani, nel caso provvedere al lavaggio successivo.
- Coprire bocca e naso durante gli starnuti con fazzoletti monouso e smaltirli regolarmente
- Evitare abbracci, baci e strette di mano
- Mantenimento di una adeguata distanza interpersonale di almeno di 1 metro, meglio se 1,8 metri, evitando assembramenti anche nelle attività di socializzazione e animazione
- Non utilizzare promiscuamente bicchieri o recipienti ad uso alimentare, asciugamani, salviette
- Evitare di far introdurre oggetti personali se non indispensabili, utilizzando strumenti di materiale sanificabile dopo ogni utilizzo
- Utilizzare in maniera corretta i DPI forniti

- Utilizzare promemoria visivi (poster) e vocali per sostenere quotidianamente i comportamenti per la prevenzione delle infezioni

OBBLIGHI GENERALI

Per lo spostamento dal proprio domicilio al posto di lavoro e viceversa, sui mezzi pubblici è fatto obbligo di usare la mascherina ed è raccomandato l'uso di guanti protettivi monouso o la pulizia/sanificazione delle mani prima e dopo l'utilizzo degli stessi. Ove possibile, è consigliato anche l'uso dei mezzi della mobilità sostenibile individuale o di coppia (bicicletta e mezzi elettrici).

In base ai protocolli e alle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid (Principali riferimenti: Ordinanza Regionale n° 49 del 03/05/2020; DGRT n° 571 del 04/05/2020; Deliberazione n° 343 14/05/2020 del DG Azienda USL TNO; Protocollo aziendale 911 Azienda ASL TNO) ai lavoratori saranno fornite mascherine chirurgiche, camici monouso da utilizzare durante le attività e guanti monouso; l'utente dovrà indossare a sua volta mascherina chirurgica. Nel caso in cui gli operatori si trovino in contatto con ospiti che non tollerano mascherina chirurgica, dovranno indossare FFP2.

Come indicato nel protocollo 911 (ASL Toscana NordOvest), qualora l'utente si presenti con una mascherina FFP2/3, deve essere rimossa e sostituita con mascherina chirurgica (la stessa indicazione vale anche per il mezzo di trasporto).

Ad ogni sede saranno forniti inoltre appositi gel disinfettanti per la detersione frequente delle mani. Per particolari attività (es. igiene personale ospiti) saranno forniti anche ulteriori DPI quali visiera/occhiali, cuffia, sovrascarpe e camici lavabili in TNT.

In presenza di febbre, e comunque quando la temperatura corporea supera 37,5°, o di altri sintomi influenzali suggestivi di COVID-19, è fatto divieto di recarsi sul posto di lavoro ed è obbligatorio rimanere al proprio domicilio.

Anche in assenza di sintomi, l'accesso è precluso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

È fatto obbligo di informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti e/o lasciando cautelativamente l'abitazione, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

La ripresa dell'attività lavorativa di soggetti già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduta da una preventiva comunicazione al datore di lavoro avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

IGIENE E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI

Prima della riapertura della singola sede è stata effettuata una sanificazione straordinaria preliminare degli ambienti.

Dalla riapertura in ogni sede avviene una costante attività di pulizia, svolta sia dagli operatori socio educativi durante la realizzazione delle attività (con particolare attenzione a sanificare i servizi igienici dopo ogni accesso, le superfici di lavoro dopo il loro utilizzo, alla disinfezione di ausili, deambulatori e carrozzine), sia successivamente, a fine giornata, da parte di operatori dedicati.

Qualora le attività fossero organizzate per turni di ospiti al termine di ogni turno sarà realizzata la sanificazione di ambienti e superfici dagli operatori dedicati.

E' definita apposita istruzione di lavoro per le operazioni di pulizia.

La pulizia di tutti gli ambienti e la disinfezione di superfici e bagni sarà quindi quotidiana e registrata regolarmente.

In linea generale non è prevedibile lo svolgimento delle pulizie generali durante la presenza di personale di servizio, le interazioni con gli ospiti in tal senso risultano quindi trascurabili. In caso di interventi in coppia si provvederà ad operare sempre curando il distanziamento sociale.

Le operazioni di pulizia comprendono interventi di pulizia a secco ed a umido utilizzando idonei detergenti e disinfettanti.

L'igiene degli ambienti risulta di particolare importanza in quanto comuni detergenti a base di ipoclorito di sodio (0,5%, vedi ad esempio Antisapril, Extraclor, Clorogel), alcool (etanolo 70%) o altri detergenti ad azione virucida (Multigienic e Lactic della Sutter) inattivano il virus dopo opportuno trattamento delle superfici. In particolare le superfici toccate frequentemente, le aree comuni ed i servizi igienici andranno puliti con acqua e detergenti e disinfettati con ipoclorito di sodio allo 0,5%. Importante la disinfezione costante di tutti i punti di contatto quali interruttori, maniglie, porte, telecomandi, pulsanti di ogni tipo e supporti analoghi.

I locali andranno areati frequentemente.

In presenza di impianti pompe di calore/fancoil, prima della riapertura della sede, sarà effettuata una sanificazione preliminare dell'impianto, oltre alla manutenzione prevista dal costruttore, realizzata da ditta specializzata. Per evitare il possibile ricircolo del virus, l'impianto va tenuto spento. Se questo, in casi da valutare per sede di volta in volta, non fosse

possibile, si renderà necessario pulire mensilmente i filtri dell'aria, in base alle indicazioni fornite dal costruttore con spray disinfettante. Sarà effettuata una pulizia approfondita a fine stagione.

Per aumentare il livello di protezione, deve essere eliminata totalmente la funzione di ricircolo dell'aria sia dai sistemi di ventilazione delle strutture che degli automezzi

PROCEDURE DI ACCESSO DI OSPITI E PERSONALE

Accesso al servizio

E' predisposto un **punto di accesso unico** della sede (access point /check point presso ingresso principale ala nord) dove un operatore munito di idonei DPI (camice monouso, guanti, mascherina chirurgica/FFP2, occhiale o visiera) provvederà alla misurazione della temperatura degli ospiti in ingresso. Qualora si riscontri una temperatura superiore ai 37,5° sarà interdetto l'accesso alla struttura. Si prevede ingresso e uscita di un ospite per volta.

La postazione di access point sarà provvista di dispenser di soluzione alcolica per la sanificazione, alcuni fazzoletti monouso, una riserva di mascherine e recherà esposto materiale informativo in tema di Covid 19.

Si provvederà inoltre alla misurazione della temperatura degli operatori in servizio sempre al fine di verificare l'assenza di febbre. Per maggior accuratezza è necessario ripetere la misurazione qualora il primo risultato sia compreso tra 37,2° e 37,8°.

Al momento dell'ingresso degli ospiti l'operatore provvederà inoltre a fare indossare loro la mascherina chirurgica qualora sprovvisti.

Qualora l'attività prevista sia in esterno (es. nei pressi dell'abitazione dell'ospite o in altro luogo esterno con spostamento con pulmino della cooperativa) senza un accesso preventivo alla sede del centro, l'operatore incaricato avrà cura di provvedere alle medesime operazioni su indicate: misurazione della temperatura dell'ospite con registrazione di presenza/assenza di sintomi simil influenzali, successiva indicazioni di lavaggio delle mani con soluzione alcolica, verificare l'utilizzo della mascherina chirurgica e provvedere a farla indossare qualora sprovvisto. L'operatore sarà dotato di mascherina chirurgica, guanti monouso e camice monouso.

ATTIVITÀ LAVORATIVA E GESTIONE DEGLI SPAZI COMUNI

Accesso agli spogliatoi

L'accesso ai locali cambio avverrà, singolarmente rispettando sempre il distanziamento sociale di almeno 1 mt, o massimo 2 persone se lo spazio a disposizione lo consente.

Provvedere all'areazione frequente del locale.

Agli operatori sarà fornita anche idonea divisa con pantalone e casacca; la divisa sarà lavata giornalmente presso la sede del centro diurno.

Vestizione dei DPI

L'operatore prima di entrare in servizio provvederà ad effettuare la detersione delle mani ed indossare i dpi (guanti, mascherina chirurgica / FFP2 camice monouso).

Modalità di lavoro

Lo svolgimento del servizio prevederà una rimodulazione delle prestazioni erogate su diverse fasce orarie e turni di partecipazione degli ospiti, al fine di gestire le problematiche legate al dover contingentare il numero nonché l'afflusso degli ospiti.

L'attività all'interno del centro sarà strutturata in modo prioritario nel rapporto di un operatore per un ospite o, previa valutazione preliminare, in piccoli gruppi di ospiti e operatori al fine di garantire un adeguato distanziamento sociale (almeno 1 metro, meglio 1,8 metri; 1,8 metri fra le postazioni degli ospiti per lo svolgimento delle attività) individuando percorsi di accesso e spostamenti strutturati. Molte attività saranno svolte, quando possibile, nei giardini e negli spazi di pertinenza all'aperto delle sedi ed in aree pubbliche all'aperto, tenuto conto dell'avvicinarsi della stagione estiva. Nelle attività all'interno dei locali saranno rimodulati gli spazi e redistribuiti gli arredi (tavoli, sedie, armadi, tavoli da lavoro) in modo da garantire un congruo distanziamento.

Anche nelle **attività esterne alla sede** si manterrà in via prioritaria il rapporto di un operatore per un ospite.

Eventuale pausa/consumazione pasti

La consumazione dei pasti potrà essere oggetto di turnazione in modo da rimodulare in maniera efficace la compresenza delle persone, verrà garantito un distanziamento adeguato tra i presenti, eventualmente anche in seguito alla nuova disposizione dell'arredo ed alla rimodulazione dei locali con idonei divisori, e se necessario anche al riadattamento dei locali.

La sala mensa sarà adeguatamente areata, sanificata correttamente prima e dopo ogni turno di accesso.

Uscita

L'uscita al termine del turno di lavoro presso la sede del centro avverrà sempre scaglionata, rispettando il distanziamento a gruppi non più di due operatori per volta, l'utilizzo delle vie di uscita risulterà contingentato.

TRASPORTO ED ATTIVITÀ IN ESTERNO

Nel caso in cui il personale della cooperativa operi il trasporto degli utenti dal domicilio alla sede di servizio o nel caso di attività in esterno durante il servizio (uscite, piccole gite) si provvederà ad adottare le seguenti accortezze (Allegato 15 al DPCM 17/05/2020, Linee Guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del codi-19 in materia di trasporto pubblico):

- Mantenere il rispetto delle distanze sociali

- Provvedere a lasciare libero il posto accanto al conducente
- Segnalare sul mezzo i posti non utilizzabili
- Non devono essere trasportati più di due passeggeri ben distanziati per fila di sedute con indosso la mascherina, altrimenti un solo passeggero. Il numero massimo di passeggeri dipende dalla tipologia del mezzo e dalla necessità di mantenere il corretto distanziamento all'interno di esso, non saranno comunque presenti più di 2 ospiti contemporaneamente, oltre a due operatori (conducente e accompagnatore).
- Il conducente individuato tra gli operatori del centro si occupa esclusivamente della conduzione del mezzo, l'accompagnatore dotato di termoscanner per la rilevazione della temperatura, si occuperà di curare salita e discesa dal mezzo degli ospiti, in caso di superamento dei 37.5° non sarà consentito l'accesso al mezzo.
- A bordo del mezzo devono essere disponibili gel igienizzante e fazzoletti.
- La funzione di ricircolo aria deve essere mantenuta spenta. E' preferibile che il climatizzatore del mezzo sia spento, se utilizzato ne sarà curata la pulizia settimanale.

I mezzi di trasporto sono oggetto di sanificazione giornaliera; alla fine di ogni viaggio, l'operatore sanifica il mezzo mediante disinfettanti spray contenenti soluzione alcolica al 70% o equivalenti prodotti disinfettanti. In sintesi verranno effettuati i seguenti passaggi:

- pulizia preliminare delle parti;
- irrorazione del sanificante all'interno della cabina con particolare cura ai leveraggi, cruscotto, organi di guida, sedute;
- areazione della cabina per alcuni minuti prima dell'utilizzo.

(Si allega alla presente procedura una istruzione operativa sulla corretta sanificazione del mezzo).

Le operazioni di sanificazione sono registrate, il coordinatore del servizio ne verificherà l'avvenuta attuazione.

CURA DELL'IGIENE PERSONALE DEGLI OSPITI

Pulizia ed igiene personale degli ospiti potrebbero essere una fonte di rischio di agenti biologici. Le attività, pur svolte con gli idonei DPI, possono comportare infatti accidentali contatti dell'operatore con agenti patogeni presenti nei liquidi biologici, nelle feci, nell'escreato e sulla cute. Durante l'igiene dell'utente è pertanto previsto l'utilizzo di idonei dpi quali camice monouso/lavabile, mascherina chirurgica / FFP2, guanti, occhiale/visiera, cuffia e sovrascarpe. Al termine dell'igiene personale degli ospiti i DPI monouso devono essere completamente sostituiti e quelli riutilizzabili devono essere sanificati.

In particolare durante la manipolazione di eventuale biancheria sporca sarà necessario l'utilizzo di idonei DPI quali guanti, camice monouso e mascherina chirurgica.

ACCESSO DI ACCOMPAGNATORI E/ O FAMILIARI

L'accesso alla sede di accompagnatori / familiari è di norma interdetto. Deve essere limitato a casi particolari valutati dal responsabile della struttura e deve essere realizzato attraverso le procedure del check point.

E' comunque assolutamente necessario impedire l'ingresso a persone che presentino sintomi di infezione respiratoria acuta, anche di lieve entità, o che abbiano avuto un contatto stretto con casi di covid19 sospetti o confermati negli ultimi 14 giorni.

MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI

Eventuali fornitori potranno lasciare il materiale fornito fuori dall'ingresso della sede, materiale poi movimentato dagli operatori in turno. Qualora i fornitori debbano entrare presso la sede lo faranno in numero massimo di uno per volta rispettando sempre il distanziamento sociale. Sarà rilevata la temperatura presso l'access point. Le forniture verranno depositate in prossimità della porta di ingresso della struttura e movimentati dagli operatori in turno in un secondo momento. Gli addetti presenti provvederanno a prendere in carico la fornitura.

Dopo eventuali operazioni di movimentazione delle forniture, provvedere al lavaggio delle mani con acqua e sapone.

Qualora fosse necessario l'accesso di soggetti esterni per operazioni di piccole manutenzioni alla struttura, questi dovranno indossare la mascherina chirurgica e percorrere gli spazi strettamente necessari allo svolgimento della loro attività. Saranno sempre soggetti alla rilevazione della temperatura in entrata. Al termine delle operazioni, gli spazi oggetto dell'intervento e le aree attraversate saranno oggetto di adeguata sanificazione.

REFERENTE QUALITÀ E SICUREZZA, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DEL PERSONALE

La Cooperativa C.RE.A. individua un Coordinatore dei referenti ICA e per l'emergenza Covid-19 di tutta la Cooperativa. Al Coordinatore dei referenti ICA fanno riferimento i singoli referenti ICA e per l'emergenza Covid-19 delle strutture residenziali, nonché i referenti per la Qualità e Sicurezza dei Centri diurni per persone con disabilità e di altri servizi per i quali sono disposti analoghi referenti.

In considerazione delle competenze presenti all'interno dei Centri Diurni, per ogni sede di lavoro è individuato un **referente Qualità e Sicurezza**. Per i referenti Qualità e Sicurezza viene disposta la formazione a cura del Coordinatore dei referenti ICA e per l'emergenza Covid-19.

Il personale è inoltre stato reso edotto e formato sul rischio Covid mediante la presentazione della presente procedura nonché l'illustrazione di materiale ed opuscoli informativi, prendendo anche spunto dalle pubblicazioni di enti preposti (ISS, Ministero salute).

Per tutti gli operatori è prevista una formazione specifica sul COVID-19 attraverso i corsi FAD dell'Istituto Superiore di Sanità accessibili al seguente link:

<https://www.eduiss.it/course>

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Sono disponibili mascherine chirurgiche, FFP2, guanti mono uso, camici monouso, occhiali / visiere, cuffie, sovrascarpe.

Sono state illustrate anche le procedure di corretta vestizione e svestizione dei Dpi tramite il video illustrativo qui sotto riportato:

https://youtu.be/d76e_3diYAE

Sinteticamente si riportano le corrette operazioni di vestizione dei DPI

Procedura di vestizione dei DPI

- TOGLIERE OGNI OGGETTO PERSONALE
- IGIENIZZARE LE MANI CON ACQUA E SAPONE O SOLUZIONE ALCOLICA
- CONTROLLARE L'INTEGRITÀ DEI DISPOSITIVI
- INDOSSARE UN PAIO DI GUANTI
- INDOSSARE SOPRA LA DIVISA / CAMICE MONOUSO
- INDOSSARE MASCHERINA CHIRURGICA/FFP2
- INDOSSARE GLI OCCHIALI DI PROTEZIONE/VISIERA

Procedura di svestizione/rimozione dei DPI

Evitare qualsiasi contatto tra i DPI potenzialmente contaminati e il viso, le mucose o la cute; i DPI monouso vanno smaltiti, decontaminare i DPI riutilizzabili, come occhiali/visiere.

Rimuovere in sequenza:

- CAMICE MONOUSO
- GUANTI
- RIMUOVERE GLI OCCHIALI /VISIERA E SANIFICARLI CON SOLUZIONE ALCOLICA O PRODOTTO DISINFETTANTE
- RIMUOVERE LA MASCHERINA CHIRURGICA/FFP2
- IGIENIZZARE LE MANI CON SOLUZIONI ALCOLICA O CON ACQUA E SAPONE.

SORVEGLIANZA SANITARIA

La sorveglianza sanitaria prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo) privilegiando, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

Focalizzando l'attenzione sulla fase del rientro lavorativo in azienda, è essenziale anche richiamare la responsabilità personale di ogni lavoratore secondo quanto previsto dall'art. 20

comma 1 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. "Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro." Nel rispetto dell'autonomia organizzativa di ciascun datore di lavoro, nel massimo rispetto possibile delle vigenti norme sulla privacy, il lavoratore dà comunicazione al datore di lavoro, direttamente o indirettamente per il tramite del medico competente, della variazione del proprio stato di salute legato all'infezione da SARS-CoV 2 quale contatto con caso sospetto, inizio quarantena o isolamento domiciliare fiduciario, riscontro di positività al tampone.

E' opportuno che il medico competente sia coinvolto per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità ed è raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età. In merito a tali situazioni di fragilità, i dati epidemiologici rilevano una maggiore fragilità nelle fasce di età più elevate della popolazione (>55 anni di età), come riportato nel menzionato Documento Tecnico, nonché in presenza di co-morbilità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità. In considerazione di ciò, allo stato attuale, nelle more di una eventuale specifica previsione normativa, il medico competente nella valutazione della differibilità delle visite mediche periodiche terrà conto della maggiore fragilità legata all'età nonché di eventuali patologie del lavoratore di cui è già a conoscenza; i lavoratori vanno comunque - attraverso adeguata informativa - sensibilizzati a rappresentare al medico competente l'eventuale sussistenza di patologie (a solo titolo esemplificativo, malattie cardiovascolari, respiratorie, metaboliche), attraverso la richiesta di visita medica di cui all'art. 41 c. 1 lett. c. (c.d. visita a richiesta del lavoratore), corredata da documentazione medica relativa alla patologia diagnosticata, a supporto della valutazione del medico competente. Il medico competente, per quei lavoratori che sono stati affetti da COVID-19 per il quale è stato necessario un ricovero ospedaliero, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione secondo le modalità previste rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica prevista dall'art.41, c. 2 lett. e-ter del D.lgs. 81/08 e s.m.i (quella precedente alla ripresa del lavoro a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi), al fine di verificare l'idoneità alla mansione - anche per valutare profili specifici di rischiosità.

Per i tutti i lavoratori resta sempre valida la facoltà di richiedere visita medica straordinaria come previsto dall'art. 41 c. 2 lettera c. del DLgs 81/08.

E' redatto uno specifico **protocollo sanitario**.

MISURE DI EMERGENZA

Per i contatti con gli enti preposti sono attivi i seguenti numeri di pubblica utilità

Numero verde regionale	800 55 60 60
Numero verde ministero	1500

Qualora dovessero tra gli ospiti presentarsi sintomatologie sospette (Rif. Febbre, tosse, difficoltà respiratorie) contattare immediatamente il MMG, in caso di indisponibilità la guardia medica ed in caso di ulteriore non disponibilità il 118, al fine di una gestione del paziente nelle migliori condizioni di sicurezza.

Il 118 dovrà essere contattato in casi di altre emergenze cliniche dell'ospite non riconducibili al Covid19.

Qualora un operatore mostrasse sintomi come tosse, raffreddore o febbre, dopo essersi allontanato dalla sede del servizio deve segnalare la situazione alla direzione aziendale per mettere in atto le misure previste dalla pubblica sanità.

AGGIORNAMENTI ED EVOLUZIONE DEL FENOMENO

In considerazione del quadro in continua evoluzione del fenomeno, la situazione aggiornata del suo andamento nonché eventuali atti normativi, e successive circolari sono disponibili presso le seguenti fonti istituzionali:

IL PORTALE DEDICATO DEL MINISTERO DELLA SALUTE:

<http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>

ED IL PORTALE DEDICATO DELLA REGIONE TOSCANA ALL' INDIRIZZO:

<https://www.regione.toscana.it/-/coronavirus>

ALLEGATI

- **Scheda Progetto Riapertura Centri Diurni per Persone con Disabilità** inviata da ASL a Regione Toscana in data 30.05.2020

Viareggio, lì 30/07/2020

IL RSPP

Francesco Guidi

Firmato a distanza

Barbara Cortopassi

Firmato a distanza

IL medico competente

Dott.ssa Francesca Messa

Firmato a distanza

Gli RLS

Eva Canova

Firmato a distanza

Il datore di lavoro

Venera Nunziata Caruso

Firmato a distanza

Andrea Landucci

Firmato a distanza